

*Già negli anni Sessanta  
l'antico maniero  
ospitò studiosi  
di tutto il mondo  
e vide la nascita  
del Centro di fisica*

**Trieste è la città europea con il più alto numero di ricercatori - circa 37,1 per mille abitanti - ed ha una delle maggiori concentrazioni d'istituzioni scientifiche internazionali d'Italia. La sua famiglia è stata testimone di questa crescita nell'arco degli ultimi 45 anni.**

Dopo la seconda guerra mondiale - risponde Carlo di Torre e Tasso -, si è lavorato molto su questo in un momento in cui la città usciva da tante ferite ed era sconosciuta anche in Italia. È stato un bello sforzo da parte di tutti per far diventare Trieste quella che è oggi. Basta ricordare mio padre, che osservando quello che ha subito la città soprattutto nel ventesimo secolo, ha sempre affermato che l'unica salvezza è di puntare su iniziative internazionali improntate a mes-



Una veduta del Castello di Duino

saggi di pace. Il Centro di Fisica Teorica ne è la prova. Quando Abdus Salam, non ancora premio Nobel, ed il professor Budinich sono venuti a trovare mio padre, lui subito è stato entusiasta per quest'idea. Per anni, ha ricevuto delegazioni nel castello, ospitando scienziati di tutto il mondo dalla Cina agli Stati Uniti.

**Una specie di piccola Onu nel castello...**

Proprio così. Avevamo nel castello una piccola organizzazione delle Nazioni unite perché ospitavamo per esempio ricercatori che

magari provenivano da paesi completamente diversi, ma che soggiornavano insieme per una settimana e condividevano le quotidianità, vivendo in perfetta armonia. Mi riferisco agli inizi della comunità scientifica internazionale di Trieste, negli anni '60. Successivamente sono state trovate altre strutture di foresteria per i ricercatori stranieri. Negli ultimi anni, anche dopo la morte di mio padre, abbiamo mantenuto il rapporto di collaborazione con la comunità scientifica senza ampliarlo

Carlo di Torre e Tasso lancia la proposta di un marchio per la ricerca triestina

## «Apro il castello di Duino alla scienza»

*Le sale a disposizione per mostre, incontri, seminari*

### TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Promuovere di più il valore della scienza e della ricerca «made in Trieste» ed investire nel «capitale immateriale» della conoscenza creando un vero e proprio marchio per la comunità scientifica che opera a Trieste. Lo propone il principe Carlo di Torre e Tasso, duca del Castello di Duino: «Vorremo continuare - dice - il lavoro di mio padre, che è stato negli anni Sessanta tra i più ardenti sostenitori della fondazione a Trieste dell'Ictp, il Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam"». Carlo di Torre e Tasso lavora già ad un calendario d'iniziativa, che vedranno il castello luogo di mostre, seminari, incontri, conferenze, per promuovere la ricerca e gli scienziati che lavorano a Trieste.



Carlo di Torre e Tasso

pero. Questo è stato dovuto magari ad una certa mancanza di comunicazione periodica reciproca. Adesso però, penso sia arrivato il momento di fare qualcosa di più anche in questo campo. La comunità scientifica di Trieste è più conosciuta

all'estero che in Italia quindi bisogna creare veramente delle opportunità per fare una specie di matrimonio tra la città e la sua comunità scientifica.

**In che modo?**

Penso che anche oggi il castello di Duino potrebbe

servire come «trait d'union» tra la città e la comunità scientifica, partendo proprio dal Centro di fisica al quale mio padre era molto vicino. Vorremo organizzare mostre legate a vari argomenti scientifici per esempio, poiché abbiamo

già delle strutture adatte. Non faremo sicuramente grandissime cose, ma nel nostro piccolo possiamo dare un contributo organizzando poi anche un ciclo di conferenze fatte da ricercatori per cercare di spiegare in che cosa consiste la loro attività. Stiamo già lavorando ad un calendario d'eventi con l'Ictp e in questo modo vorremo dare continuità all'impegno di mio padre.

**Pensa a una forma di turismo scientifico?**

Sì, ma non mi riferisco a singole iniziative, ma a qualche cosa che riesca a coinvolgere tutta la città e le realtà scientifiche di Trieste, usando sia le strutture private come il Castello sia quelle pubbliche. La scienza si potrebbe per esempio mettere in vetrina per spiegarsi a tutti, nell'arco di una settimana. Noi a Duino, potremo ospitare questo tipo di iniziative.

**Gabriela Preda**